



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-06-2017 (punto N 29)**

Delibera N 671 del 19-06-2017

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
VINCENZO CECCARELLI  
CRISTINA GRIECO  
VITTORIO BUGLI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Monica PIOVI*

*Estensore LAURA SCAVETTA*

*Oggetto*

Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

*Assenti*

STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI
-----------------	------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Documento

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE LAVORO

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/3/2017, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 -2020 che, con riferimento al tema della povertà, afferma che:

- la questione coinvolge non solo chi si trova sotto una certa soglia di reddito, ma anche i giovani che incontrano difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro oltreché persone in età più avanzata che hanno perso il lavoro, dando origine a situazioni di grave malessere anche nei casi in cui si resta al di sopra della soglia di povertà;
- essa va intesa non solo in termini di reddito ma anche di esclusione sociale, in quanto ad esempio disoccupati di lunga durata o famiglie con particolari patologie sanitarie, ovvero persone che vivono nelle aree interne hanno grosse difficoltà di accedere ai servizi essenziali;
- occorre affrontare i problemi, connessi ai soggetti in maggiore difficoltà, partendo dalle singole situazioni di disagio sociale e sostenendo con specifiche azioni i territori che se ne prendono carico;

Considerato che un gruppo di Progetti contenuti nel citato PRS 2016-2020 rispondono alla necessità di affrontare in modo più strutturato il tema del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

Richiamato, in particolare, il Progetto 17 “Lotta alla povertà e Inclusione sociale” in cui si evidenzia che anche in Toscana, nonostante l’alto livello di benessere e coesione sociale, si sia determinato, per effetto della crisi economica, un forte livello di sofferenza sociale che ha portato nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2014 ad un aumento consistente del tasso di popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale (+3,6 contro un incremento medio nazionale di 2,8 punti);

Dato atto che nella proposta di Documento di economia e finanza per il 2018 (DEF 2018), in fase di predisposizione, tra le priorità per l'anno 2018 del Progetto 17, è prevista la definizione di un complesso integrato di interventi di solidarietà attiva per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale a partire da quanto stabilito con legge nazionale 33/2017;

Considerato, inoltre, che tale progetto è orientato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale, grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati per la costruzione di un nuovo modello di coesione sociale, finalizzato non solo all'erogazione di servizi pubblici, ma anche alla realizzazione di condizioni favorevoli alla promozione delle capacità dell'individuo all'interno della famiglia, della scuola e del mondo del lavoro;

Richiamata la risoluzione n.141 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 febbraio 2017 in merito all'Introduzione di misure di contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale, attraverso l'istituzione del Reddito di Solidarietà Attiva, il rafforzamento delle politiche sulla casa e la promozione di un Patto di comunità, che impegna la Giunta regionale a dare sollecita attuazione ai punti 01 “Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale”, 1 “Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone disabili” e 4 “Disagio abitativo” del paragrafo 3 “Tipologie di intervento” del citato progetto 17 del PRS;

Richiamata la delibera GR 940 del 27/09/2016 con la quale è stato approvato l'accordo di collaborazione per il coordinamento delle attività di Sostegno all'inclusione attiva (SIA) poi stipulato tra Regione Toscana e ANCI regionale, in rappresentanza dei Comuni della Toscana, al fine di favorire l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà, con il coinvolgimento dei settori regionali competenti in materia sociale, sanitaria, educativa, del lavoro, dell'istruzione e formazione, nonché dei rappresentanti degli Ambiti territoriali;

Ritenuto, pertanto, opportuno riunire in un unico documento, allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto tutte le azioni intraprese e quelle che si intendono realizzare sul territorio regionale, con risorse statali, proprie e comunitarie, a partire dal 2017, nei seguenti ambiti:

- 1) Politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate
- 2) Politiche del lavoro per il contrasto alla povertà
- 3) Politiche abitative per il contrasto alla povertà
- 4) Politiche scolastiche per il contrasto alla povertà

Ritenuto, quindi, necessario costituire un'apposita cabina di regia, in considerazione del fatto che occorre uno stretto coordinamento ed una forte sinergia tra tutti i Settori regionali coinvolti, composta dai direttori delle direzioni regionali Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Urbanistica e politiche abitative, Lavoro e Istruzione e formazione, o loro delegati, che periodicamente riferirà alla Giunta regionale sullo stato di attuazione delle misure citate nel suddetto allegato A), con particolare riferimento al coordinamento delle seguenti funzioni/attività:

- programmazione integrata degli interventi per gli ambiti di cui al punto precedente;
- monitoraggio congiunto sull'attuazione degli obiettivi di interesse regionale;
- sostegno alla diffusione delle informazioni e promozione delle buone pratiche a livello territoriale e tra i servizi dei diversi settori regionali;

Preso atto del parere espresso dal CD nella seduta del 18 maggio 2017;

a voti unanimi

## DELIBERA

per le motivazioni sopra espresse

1. di approvare il documento unitario, allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente tutte le azioni intraprese e quelle che si intendono realizzare sul territorio regionale, con risorse statali, proprie e comunitarie, a partire dal 2017, nei seguenti ambiti:

- 1) Politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate
- 2) Politiche del lavoro per il contrasto alla povertà
- 3) Politiche abitative per il contrasto alla povertà
- 4) Politiche scolastiche per il contrasto alla povertà

2. di integrare la proposta di Documento di economia e finanza per il 2018 (DEF8), in fase di predisposizione, con la previsione di un complesso integrato di interventi di solidarietà attiva per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, così come delineati nel documento di cui all'allegato A e in coerenza con quanto previsto dal Progetto 17 del PRS "Lotta alla povertà e inclusione sociale";

3. di dare comunicazione al Consiglio Regionale dei contenuti del Documento già in concomitanza con l'approvazione della prossima legge di variazione al bilancio e modifiche alla Legge Finanziaria

4. di costituire una cabina di regia coordinata dal Direttore della direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale e composta dai direttori delle direzioni regionali Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Urbanistica e politiche abitative, Lavoro e Istruzione e formazione, o loro delegati che periodicamente riferirà alla Giunta regionale sullo stato di attuazione delle misure citate nel suddetto allegato A), con particolare riferimento al coordinamento delle seguenti funzioni/attività: programmazione integrata degli interventi per gli ambiti di cui al punto 1); monitoraggio congiunto sull'attuazione degli obiettivi di interesse regionale; sostegno alla diffusione delle informazioni e promozione delle buone pratiche a livello territoriale e tra i servizi dei diversi settori regionali;

5. di rinviare a successivi atti l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore  
MONICA PIOVI

Il Direttore  
PAOLO BALDI

Il Direttore  
FRANCESCA GIOVANI

Il Direttore  
ALDO IANNIELLO